

# HEDGE INVEST SGR

## POLITICA DI INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ

## 1. I rischi di sostenibilità

Il Regolamento (UE) 2088/2019 (“**Regolamento SFDR**”) prevede che i partecipanti ai mercati finanziari e i consulenti finanziari, soggetti tra i quali rientra anche Hedge Invest SGR S.p.A. (di seguito “**Hedge Invest**” o la “**SGR**”), sono tenuti a integrare nei propri processi di investimento e di consulenza la valutazione dei rischi di sostenibilità.

I rischi di sostenibilità sono definiti all’art. 2, n. 22) del Regolamento SFDR, come eventi o condizioni di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificano, potrebbero provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell’investimento.

In particolare:

- i **rischi di sostenibilità ambientale** sono riconducibili a cambiamenti climatici, emissioni di anidride carbonica, inquinamento atmosferico, inquinamento idrico, danni alla biodiversità, deforestazione, inefficienza energetica, cattive pratiche di gestione dei rifiuti, aumento della scarsità d’acqua, innalzamento del livello del mare / inondazioni costiere e incendi;
- i **rischi di sostenibilità sociale** sono riferibili a violazioni dei diritti umani, traffico di esseri umani, schiavitù moderna / lavoro forzato, violazioni dei diritti dei lavoratori, lavoro minorile, discriminazione, restrizioni o abusi dei diritti dei consumatori, accesso limitato all’acqua pulita, a un approvvigionamento alimentare affidabile e/o a un ambiente di vita sanitario e violazioni dei diritti delle comunità locali/popolazioni indigene.
- i **rischi di sostenibilità della governance** sono associabili a mancanza di diversità a livello di consiglio di amministrazione, audit esterno o interno inadeguato, violazione o limitazione dei diritti degli azionisti (di minoranza), corruzione, mancanza di controllo della retribuzione dei dirigenti, scarse garanzie sui dati personali/sicurezza informatica (dei dipendenti e/o dei clienti), pratiche lavorative discriminatorie, problematiche per la salute e la sicurezza per la forza lavoro, cattive pratiche di sostenibilità nella catena di approvvigionamento, molestie sul posto di lavoro, discriminazione e bullismo, restrizioni ai diritti della contrattazione collettiva o dei sindacati, protezione inadeguata per gli informatori e mancato rispetto dei requisiti salariali minimi o (se del caso) dei salari di sussistenza.

## 2. La valutazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti e nelle consulenze

Hedge Invest, nell’ambito delle proprie decisioni in materia di investimenti, valuta e gestisce i rischi di sostenibilità rilevanti e l’impatto di detti rischi sul valore degli investimenti effettuati in relazione ai fondi gestiti direttamente dalla SGR.

In relazione ai fondi gestiti da terzi in delega di gestione, Hedge Invest verifica e monitora costantemente l’operato dei soggetti delegati e si assicura che gli stessi integrino la valutazione dei rischi di sostenibilità nei propri processi decisionali di investimento.

La SGR considera importante l'integrazione dei rischi di sostenibilità all'interno della valutazione del rischio complessivo associabile ad un potenziale investimento. Prendendo in considerazione i suddetti rischi nel processo decisionale relativo agli investimenti, l'intenzione di Hedge Invest e dei gestori delegati è di gestire rischi di sostenibilità in modo tale che gli stessi abbiano un impatto limitato sul rendimento del Fondo.

Nell'ambito del proprio servizio di consulenza in materia di investimenti, Hedge Invest identifica e valuta i rilevanti rischi di sostenibilità per gli investimenti raccomandati.

Dal momento che il servizio di consulenza in materia di investimenti della SGR ha ad oggetto esclusivamente i fondi dalla stessa gestiti direttamente o con delega di gestione a terzi, l'attività di identificazione e valutazione dei rischi di sostenibilità nell'ambito del servizio di consulenza in materia di investimenti si basa in modo rilevante sull'attività di identificazione e valutazione dei rischi di sostenibilità svolta con riferimento alla gestione dei fondi stessi.

### 3. Gestione e monitoraggio dei rischi di sostenibilità

#### Fondi gestiti direttamente dalla SGR

I rischi di sostenibilità per i fondi gestiti direttamente dalla SGR sono integrati all'interno dei processi decisionali di gestione e vengono identificati, gestiti e monitorati a livello di ciascun team di investimento, con la supervisione della Funzione di Risk Management.

Attualmente i fondi gestiti direttamente dalla SGR sono:

- Hedge Invest Global Fund;
- HI Smart Portfolio, comparto di Hedge Invest International Funds plc;
- HI CrescItalia PMI Fund;
- HI Confilend Fund.

I suddetti fondi rientrano nella definizione dell'Art. 6 del SFDR.

Sono previste valutazioni e processi diversi a seconda della strategia d'investimento implementata dal Fondo:

- i fondi con strategia multi-manager: la due-diligence sul fondo target, che investa in società, viene affiancata da un'analisi su come tale fondo integri i rischi di sostenibilità e, quindi, come considerino i fattori ESG (*Environmental, Social, Governance*), nelle proprie decisioni di investimento. I fondi multi-manager potranno investire in fondi target che abbiano una bassa considerazione dei fattori ESG, tuttavia, a fronte di un risultato equiparabile tra due fondi target in termini di strategia e profilo rischio/rendimento, si tende a prediligere l'investimento in fondi che abbiano un rischio di sostenibilità più limitato.

I rischi a cui tali fondi sono esposti, tra cui i rischi di sostenibilità, vengono, inoltre, mitigati per il tramite di un'attenta diversificazione di portafoglio in termini di esposizione per strategia o per concentrazione a livello di singolo fondo target; i suddetti criteri di diversificazione sono descritti nella Risk Management Policy adottata dalla SGR;

- i fondi di private debt: il team di gestione, ai sensi dei Regolamenti di gestione dei suddetti fondi, adotta una strategia di tipo esclusivo sui settori di attività economica delle PMI nell'integrazione dei rischi di sostenibilità all'interno del processo di decisione degli investimenti. Tali tipologie di Fondi non investono in attività economiche illegali, produzione o commercializzazione di tabacco e prodotti correlati, di bevande alcoliche di bevande alcoliche distillate e prodotti correlati, giochi d'azzardo e scommesse, ovvero produzione o commercializzazione di prodotti connessi, produzione o commercializzazione di armi da fuoco, armamenti, forniture di tipo militare o munizioni o di materiale pornografico.

Si aggiunge che i rischi a cui tali Fondi sono esposti, tra cui i rischi di sostenibilità, vengono mitigati per il tramite di una attenta diversificazione di portafoglio per singolo emittente/settore e dalla presenza della garanzia sugli strumenti di debito, rilasciata da istituzioni pubbliche (o private con caratteristiche equivalenti). I suddetti presidi mitigano il rischio di impatti negativi, dovuti da potenziale deterioramento economico di una delle società finanziate, sull'andamento del fondo.

I team di gestione effettuano un costante monitoraggio dei rischi di sostenibilità e del loro impatto sul valore degli investimenti.

### Fondi in delega di gestione

Attualmente la SGR ha delegato la gestione del portafoglio a gestori terzi con riguardo ai seguenti fondi:

- alcuni dei comparti di Hedge Invest International Funds plc:
  - HI Numen Credit Fund;
  - HI European Market Neutral Fund;
  - HI BennBridge EM Absolute Return Fund;
  - HI CIFC Sustainable Global Bond Fund ("HI CIFC");
- HI Algebris Italia ELTIF ("fondo ELTIF");
- HI Distressed Opportunities Fund e HI Distressed Opportunities Fund II ("fondi distressed").

La valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi di sostenibilità per i fondi gestiti da terzi in delega di gestione è affidata a ciascun gestore delegato. La SGR monitora costantemente l'operato dei soggetti delegati alla gestione dei propri fondi e si assicura che gli stessi integrino la valutazione dei rischi di sostenibilità nei propri processi decisionali di investimento.

Ad eccezione di HI CIFC e del fondo ELTIF, i suddetti fondi rientrano nella definizione dell'art. 6 del SFDR.

In maggior dettaglio la classificazione ai sensi SFDR dei fondi gestiti da terzi delegati dipende dalla strategia implementata dal singolo gestore delegato. In particolare:

- i fondi ex art. 6 dell'SFDR gestiscono i rischi di sostenibilità all'interno del proprio processo di gestione, integrando i suddetti rischi nella valutazione dei rischi complessivi associabili ad un investimento, al fine di garantire la loro mitigazione ed un impatto limitato sul rendimento dell'investimento stesso.

In particolare, pur non prevedendo strategie di esclusione settoriale, nel considerare e ricercare l'opportunità d'investimento, ciascun gestore delegato valuta se una società target sia in grado di generare un contributo positivo nel settore di appartenenza a livello di sostenibilità ambientale, se adotti comportamenti etici dal punto di vista sociale e se sia conforme a regole e comportamenti di buona governance;

- i fondi con strategia distressed credit: in considerazione dell'oggetto d'investimento, i rischi di sostenibilità sono stati valutati come non rilevanti;
- i fondi ex art.8 dell'SFDR, HI CIFC e il fondo ELTIF, promuovono, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance.

In maggior dettaglio:

- riguardo al fondo ELTIF il gestore delegato si è dotato di un processo di gestione e monitoraggio dei rischi di sostenibilità che prevede:
  - Esclusione degli investimenti: le decisioni di investimento osservano una serie di liste che sono applicate a livello di emittente e impediscono di investire sia in titoli azionari che in titoli di debito emessi dall'emittente incluso nella lista. Le liste di esclusione sono riesaminate su base annuale e le posizioni sui nuovi emittenti esclusi vengono chiuse entro 30 giorni. L'elenco di esclusione include le seguenti attività: produzione di energia a carbone e la sua catena di finanziamento, produzione di armi controverse, predatory lending, investimenti nell'industria del tabacco;
  - Politica di voto: laddove venga data l'opportunità di esercitare i diritti di voto in relazione alle posizioni detenute nel Fondo, la politica del team di gestione delegato è che questi

vengano esercitati nel migliore interesse degli investitori dopo aver considerato la sostenibilità a lungo termine del rispettivo emittente;

- Rating ESG: la valutazione delle prassi di governance degli emittenti viene effettuata attraverso una serie di punteggi che coprono vari aspetti della governance a livello aziendale basandosi sulle relazioni di fornitori di dati ESG esterni (come Standard & Poors ("S&P") e un questionario ESG compilato dagli emittenti al fine di verificare che gli emittenti in questione rispettino prassi di buona governance, in particolare con riferimento agli emittenti le cui strutture di gestione, relazioni con il personale e remunerazioni del personale e il cui comportamento in termini di adempimento degli obblighi fiscali sono solidi. Il team di investimento può anche confrontarsi con le società target su questioni specifiche relative alla governance e può avvalersi degli altri strumenti di monitoraggio delle controversie in ambito fattori ESG che altri team interni stanno sviluppando;
- riguardo HI CIFC, il gestore delegato prevede come obiettivo un'allocazione target di almeno il 30% riferito a emissioni obbligazionarie del tipo green (green bond) e sustainable linked bonds (SL bonds) o emissioni che promuovano attivamente obiettivi sociali, ambientali o entrambi come identificati dall'International Capital Market Association ("ICMA"). Il resto del portafoglio è comunque analizzato, oltre che in base al processo di investimento fondamentale, anche dal punto di vista ESG per il tramite di un provider esterno.

In maggior dettaglio:

- i green bond sono qualsiasi tipo di strumento obbligazionario, come riconosciuto dai principi green bond dell'ICMA, il cui ricavato o importo equivalente è destinato esclusivamente a finanziare o rifinanziare progetti green ammissibili nuovi e/o esistenti, che contribuiscono a obiettivi ambientali quali come mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, conservazione delle risorse naturali, conservazione della biodiversità e prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- gli SL bonds sono qualsiasi tipo di strumento obbligazionario, come riconosciuto dai principi obbligazionari legati alla sostenibilità dell'ICMA, per i quali le caratteristiche finanziarie e/o strutturali possono variare a seconda che l'emittente raggiunga obiettivi di sostenibilità predefiniti o ambientali, sociali e di governance. Gli emittenti di SL bonds si impegnano a migliorare i risultati futuri della sostenibilità entro una tempistica definita (come indicato nella documentazione dell'obbligazione) e stabiliscono indicatori di performance volti a monitorare la strategia di sostenibilità dell'emittente e che sono quantificabili su base coerente, sono comparabili e verificabili esternamente.

Le emissioni obbligazionarie del tipo green/sustainable linked bonds in cui investe CIFC possono essere “labelled” o “unlabelled”. Le obbligazioni “labelled” sono verificate da una terza parte che certifica che l'obbligazione finanzia progetti che includono benefici ambientali o obiettivi di sostenibilità dell'emittente, a seconda dei casi. Le obbligazioni “unlabelled” sono emesse senza tale certificazione formale.

Il gestore delegato di CIFC è un firmatario e sostenitore dei Principles for Responsible Investment (PRI) supportati dalle Nazioni Unite e mantiene altre politiche e documentazione relative alla sostenibilità, inclusa una propria politica sulla responsabilità sociale d'impresa.

Riguardo il residuo del portafoglio diverso dall'investimento in emissioni obbligazionarie del tipo green/sustainable linked bonds, per i rischi di sostenibilità, nell'ambito dei più ampi processi di gestione del rischio di CIFC, è prevista l'attuazione di determinate procedure per identificare, misurare, gestire e monitorare i rischi di sostenibilità. Questi processi includono, ma non sono limitati a: (i) la revisione dei rischi per la sostenibilità forniti da una terza parte che potrebbero potenzialmente causare un impatto negativo materiale sul valore degli investimenti dei nostri clienti, qualora tali rischi verificarsi; (ii) la misurazione di tali rischi da parte di terzi considerando la probabilità che si verifichino eventi contemplati da determinati rischi e la potenziale gravità dell'impatto sul valore degli investimenti dei clienti del fondo qualora si verificassero eventi contemplati da tali rischi ; (iii) l'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi complessivi di gestione del rischio e il riconoscimento che i rischi di sostenibilità sono, come gruppo, uno dei molti potenziali rischi che possono, a seconda della specifica opportunità di investimento, essere rilevanti per la determinazione del rischio; e (iv) il monitoraggio periodico dei portafogli dei clienti esistenti e l'adozione di azioni correttive ove necessario e appropriato.

#### **4. Trasparenza sui rischi di sostenibilità**

Hedge Invest inserisce nella documentazione di informativa precontrattuale relativa a ciascun degli OICR dalla stessa commercializzati un'apposita sezione contenente:

- una spiegazione di come la SGR identifica e valuta i rischi di sostenibilità nelle proprie decisioni di investimento;
- una sintesi dei risultati di tale valutazione e dei rischi ritenuti rilevanti per il singolo OICR, nonché dei probabili impatti che tali rischi rilevanti possono avere sul rendimento dell'OICR;
- qualora non siano stati ravvisati dei rischi di sostenibilità rilevanti per uno specifico OICR, una spiegazione chiara e concisa a riguardo.

La SGR inserisce nella documentazione di informativa precontrattuale relativa al servizio di consulenza in materia di investimenti un'apposita sezione contenente:

- una spiegazione di come la SGR identifica e valuta i rischi di sostenibilità nelle proprie raccomandazioni di investimento;
- una sintesi dei risultati di tale valutazione e dei rischi ritenuti rilevanti per gli OICR oggetto del servizio di consulenza in materia di investimenti;
- qualora non siano stati ravvisati dei rischi di sostenibilità rilevanti per gli OICR oggetto del servizio di consulenza in materia di investimenti, una spiegazione chiara e concisa a riguardo.

## **5. Revisione della Politica**

La suddetta Politica viene rivista in concomitanza di modifiche rilevanti all'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi gestionali relativi agli investimenti dei fondi gestiti direttamente o in delega di gestione o nelle consulenze in materia di investimento e sottoposta ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della SGR.